PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI SIRANI

INDICE

Presentazione	Aldini Valeriani-Sirani	Pag 3
Capitolo 1 : I nostri obiettivi		4
Capitolo 2 : Piani di studio	Istituto Tecnico Diurno Percorsi formativi BIENNIO	5
	Istituto Tecnico Diurno Percorsi formativi TRIENNIO	6
	Chimica	6
	Edilizia	7
	Elettronica e Telecomunicazioni	7
	Elettrotecnica e Automazione	8
	Informatica	9
	Meccanica	9
	Termotecnica	10
	Istituto Tecnico Diurno Programmazione didattica	11
	Indicazioni generali	11
	Recupero e Approfondimento	11
	Istituto Tecnico / Professionale Serale : Finalità generali	13
	Istituto Tecnico Serale Profili e quadri orario BIENNIO	14
	Istituto Tecnico Serale Profili e quadri orario TRIENNIO	15
	Ragioneria	15
	Meccanica	16
	Elettronica e telecomunicazioni	16
	Istituto Professionale Serale Profili e quadri orario	17
	Operatore servizi sociali	17
	Tecnico dei Servizi Sociali	18
	I Corsi detti di " Terza Area"	19
	Istituto Tecnico / Professionale Serale: Programmazione didattica	19
	Accoglienza degli studenti	19
	Organizzazione didattica	20
	Interventi di recupero e approfondimento	20
	Istituto Professionale Diurno: Percorsi formativi OPERATORI	21
	Operatore Grafico	21
	Operatore Meccanico	22
	Operatore dei Servizi Sociali	22
	Istituto Professionale Diurno: Percorsi formativi TECNICI	23
	Tecnico della Grafica Pubblicitaria	23
	Tecnico delle Industrie Grafiche	24
	Tecnico dei Servizi Sociali	24
	I Corsi detti di " Terza Area"	25
	Istituto Professionale Diurno Programmazione didattica	25
	Indicazioni generali	25
	Attività di recupero e sostegno	26
Capitolo 3 Gli strumenti organizzativi	Consiglio di Istituto	28
	Collegio dei Docenti	28
	Consiglio di Classe	28
	Tutor	29
Capitolo 4 Strumenti ed azioni per l'ampliamento dell'offerta formativa	Attività	30
	Diverse abilità	30
	Orientamento	30
	Accoglienza	31
	Cic - prevenzione del disagio	32
	Insegnamento della microlingua di specializzazione in ingelse.	32
	(clil)	33
	Integrazione delle diverse culture	33
	Attività teatrale	34
	Salute e ambiente	
	Progetti	35
Capitolo 5 Indicazioni sulla valutazione degli studenti		36
Capitolo 6 Strutture e laboratori		37
Capitolo 7 Anno Scolastico 2008/09	Funzioni Strumentali	38
	Commissioni di lavoro del collegio docenti	38

Presentazione

1844-2009
Una storia antica che guarda al futuro
L'Istituto Aldini-Valeriani-Sirani

L'Istituto Aldini-Valeriani è una delle più antiche scuole tecniche d'Italia e d'Europa.
Da oltre 160 anni costituisce il polo di eccellenza e di avanguardia bolognese nella formazione di imprenditori, di professionisti, di managers, di quadri, di tecnici e di mano d'opera qualificata, molti dei quali hanno dato vita a imprese piccole e grandi.
Per le straordinarie vicende della sua fondazione e della sua evoluzione rappresenta un capitolo nobile nella storia della formazione tecnica e professionale. Mentre gli istituti fondati alla fine del Settecento nelle grandi capitali industriali d'Europa rispondono alla crescente domanda di tecnici e di mano d'opera specializzata, le Scuole Tecniche Bolognesi Aldini Valeriani nascono dalla lungimiranza di due illustri esponenti della cultura scientifica dell'Università di Bologna. Quando, infatti, i due fondatori, il fisico Giovanni Aldini e l'economista Luigi Valeriani pongono le basi, attraverso lasciti e precise volontà testamentarie al Comune di Bologna, per la creazione della scuola, l'industria a Bologna non c'è. La popolazione è in miseria, vive la crisi economica legata al declino della produzione e della lavorazione della seta, che nei quattro secoli precedenti aveva costituito la ricchezza e la fama della città.
E' dunque l'istituzione della scuola a rilanciare su nuove basi lo sviluppo produttivo del territorio. Aldini e Valeriani, intellettuali di respiro europeo, sono consapevoli del legame che intercorre fra scienza, tecnica e crescita economica.
A Bologna una commissione di artigiani, professori universitari e consiglieri comunali, formula il progetto della scuola sull'esperienza parigina del Conservatoire des Arts et Métieres, assunto come modello di istruzione tecnica per artigiani e manifattori.
Nascono così le Scuole Tecniche Bolognesi, pubbliche e gratuite. Il loro corso di studi si differenzia fortemente da quello vigente nel sistema scolastico tradizionale. Lo sviluppo dei talenti negli allievi si attua sia sugli aspetti pratici del fare che su quelli teorici del sapere. Le nozioni di aritmetica, geometria, disegno, chimica e fisica si affiancano alla pratica di laboratorio, allo studio, all'uso, alla costruzione delle macchine, alla chimica applicata. Alla teoria si accompagna la pratica empirica. A sua volta la mano che sa fare sviluppa la mente che progetta in un rapporto di cooperazione che oggi più che mai viene riconosciuto come il metodo migliore per sviluppare le competenze.
All'Istituto Aldini-Valeriani si affianca alla fine dell'Ottocento la Scuola Provinciale Femminile di Arti e Mestieri fondata per iniziativa della Società Operaia di Bologna. Nel 1947 la scuola assume il nome definitivo di Elisabetta Sirani per ricordare l'illustre pittrice bolognese che nel Seicento onorò la città con la sua arte. In seguito viene affiancata dalla Scuola Professionale e da due scuole serali per lavoratori, l'Istituto Tecnico Commerciale e l'Istituto Tecnico per Geometri.
Dal 1884, l'Istituto Aldini Valeriani Sirani è passato attraverso numerose trasformazioni e ha arricchito l'offerta formativa con nuovi indirizzi tecnici e professionali legati a settori non solo produttivi ma anche dei servizi. Ma la missione originaria è più che mai attuale: stabilire e mantenere un legame stretto e dialettico fra apprendimento, nuove scoperte tecnologiche, mondo del lavoro e industria locale, nazionale e mondiale.
La scuola è profondamente radicata al territorio e alla sua storia. Nel corso degli anni professori e studenti hanno riportato alla luce la straordinaria vicenda dell'industria della seta bolognese a partire dal '400, hanno documentato l'evoluzione della meccanica nelle officine e nelle fabbriche attraverso il recupero e il restauro di macchine e utensili e hanno dato vita al Museo del Patrimonio Industriale, che documenta l'attività produttiva dell'area bolognese dal Rinascimento a oggi.
Nell'epoca della globalizzazione diventa ancor più importante promuovere la creatività e la capacità di interpretare lo spirito del proprio territorio. Le attuali tecnologie impongono una domanda crescente di tecnici d'impresa, di specifiche professionalità, di nuove specializzazioni. L'Istituto Aldini Valeriani Sirani ancor oggi, come al tempo della sua fondazione, adeguando programmi e strutture alle sfide del nuovo millennio, sa inserirsi attivamente in una realtà aperta alla continua innovazione tecnologica e alla domanda di rinnovate competenze del mercato del lavoro.

Capitolo 1 : I nostri obiettivi

La scuola è improntata ai fondamentali valori democratici della libertà di espressione, di coscienza e di religione, e si impegna ad abbattere le barriere ideologiche e culturali considerando le diversità culturali e di genere un elemento positivo per la crescita della personalità degli studenti, in tutte le sue dimensioni.

La scuola è il luogo dove gli studenti provano se stessi nell'impegno, nell'acquisizione della consapevolezza che il rapido evolversi della società attuale in cui la conoscenza deve essere un processo che continua anche dopo l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'obiettivo dell'Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani – Sirani è quello di costruire nei giovani, un sapere capace di rispondere alla continua e costante evoluzione tecnologica, e di favorire, nel corso degli studi, l'acquisizione di contenuti, di strutture disciplinari e formative tali da consentire agli studenti di percorrere con successo anche gli studi universitari.
Finalità primaria degli IIS è realizzare una pratica educativa all'altezza delle trasformazioni sociali e tecnologiche in atto, tramite un' offerta formativa che permetta di:

- formare dei cittadini capaci di operare nella società con senso di responsabilità e solidarietà;
- offrire una formazione che porti allo sviluppo di una personalità equilibrata ed autonoma;
- realizzare un curriculum flessibile, in grado di rispondere alle diversificazioni e ai cambiamenti della società nel nostro territorio e all'inserimento sia nel mondo del lavoro che nei corsi di studio superiore sempre in mutamento.

La preparazione di profili formativi in grado di diventare figure professionali flessibili e rivolti all'innovazione è strategica per l'economia del territorio sia nell'ambito industriale che sociale, in La consapevolezza di ciò è testimoniata dal rapporto paritario di collaborazione tra scuola e mondo del lavoro in merito a: stage aziendali, tirocini estivi, progetti e iniziative di carattere formativo con le imprese più innovative del territorio.

Punto di partenza della nostra azione didattica è l'analisi delle capacità cognitive e del livello culturale degli allievi e delle allieve. In base a essa vengono definiti gli obiettivi della programmazione, individuando strategie per l'apprendimento e contenuti per la formazione della persona che della professionalità. Il lavoro didattico di lungo termine ha come base sia l'acquisizione, da parte dei discenti, della consapevolezza del significato dell' "andare a scuola" (attenzione, comprensione, studio individuale, costante capacità di vivere in una collettività), sia l'esplicita dichiarazione da parte della scuola dei propri obiettivi e del proprio modo di funzionare

Viene posta attenzione sui problemi della socializzazione e dell'inserimento degli studenti, considerando l'allievo/a come il fulcro del processo educativo; si sollecita anche la partecipazione responsabile della famiglia, per una collaborazione mirata alla crescita dello studente.

Capitolo 2 : Piani di studio

Gli Istituti di Istruzione Superiore sono composti da: un Istituto Tecnico Industriale Diurno, un Istituto Tecnico/Professionale Serale, un Istituto professionale. Di seguito vengono descritti evidenziando le specificità di ognuno

ISTITUTO TECNICO DIURNO

I nostri studenti

Gli studenti che si iscrivono all'Istituto tecnico sanno che l'integrazione con il mondo del lavoro e con il territorio rappresenta l'asse di riferimento specifico di una scuola che risponde alla domanda crescente del mercato del lavoro e rappresenta un percorso di promozione sociale anche interculturale. Il proseguimento degli studi all'Università è praticato attualmente quasi del 50% dei diplomati. Gli studenti che non intendono proseguire gli studi dopo il diploma sanno di poter contare su una forte domanda delle aziende in stretto contatto con l'Istituto.

Per facilitare il superamento d'eventuali problemi e realizzare i propri interventi in collaborazione con le famiglie, la scuola ha definito un ruolo specifico nei docenti del Consiglio di Classe: il Tutor punto costante di riferimento per studenti e famiglie. (maggiori informazioni nel capitolo sugli strumenti organizzativi)

Percorsi Formativi

Il piano di studi dell'Istituto Tecnico è costituito da percorsi di cinque anni suddivisi in biennio e triennio ed è finalizzato al raggiungimento di specifici Profili Formativi in Uscita (PFU), per le competenze professionali del Perito Industriale,
Obiettivo è fornire un bagaglio di conoscenze e competenze generali per un futuro sviluppo professionale: competenze e conoscenze intese come possesso di linguaggi di comunicazione e di elementi tecnico-scientifici ancorati a tecnologie e metodologie. La valorizzazione del lavoro di laboratorio è funzionale a tale obiettivo.

BIENNIO

I primi due anni sono basati su una solida preparazione generale, con alcune discipline di area tecnico-scientifica e tecnologica per cominciare ad indirizzare gli studenti verso la cultura tecnica e le abilità relative, in vista dei Profili Formativi in Uscita dai trienni (PFU).
Obiettivo è l'acquisizione da parte di allievi/e di:

- un corretto metodo di studio
- capacità di comunicazione e di espressione in linguaggi diversi, utilizzando il contributo delle varie aree disciplinari
- capacità logico-linguistiche che portino a saper meglio analizzare e schematizzare situazioni e problemi

Materie di insegnamento : orario settimanale del biennio

	prima	seconda
Italiano	5	5
Storia	2	2
Geografia	3	
Scienze della terra	3	
Biologia		3
Inglese	3	3
Diritto	2	2
Matematica	5/2 *	5/2 *
Chimica	3/2 *	3/2*
Fisica	4/2*	4/2*
Tecnologia e disegno	3/2*	6/2*
Educazione fisica	2	2
Religione/Attività alternative	1	1
Totale ore	36	36

* le ore dopo la barra sono di laboratorio

TRIENNIO

La finalità formativa del triennio è una approfondita preparazione di base, accompagnata dall'acquisizione di competenze relative al settore di specializzazione.
Si pone attenzione allo sviluppo di competenze che vengono definite come trasversali quali: saper lavorare in modo autonomo e partecipare con personale contributo ad un gruppo di lavoro, individuare soluzioni creative per problemi produttivi e gestionali, possedere capacità di analisi trasversale alle conoscenze delle singole discipline professionalizzanti.
Di seguito vengono descritte le nostre specializzazioni secondo lo schema obiettivi formativi, quadro orario settimanale.

Chimica

Obiettivo formativo è un profilo formativo in uscita in grado di svolgere le seguenti funzioni di:

- tecnico di laboratorio analisi e operatore nei laboratori scientifici e di ricerca adibito a compiti di controllo nei settori: chimico, merceologico, biochimico, farmaceutico, bromatologico, ecologico e dell'igiene ambientale;
- tecnico alla conduzione e al controllo di impianti di produzione in grado di operare nelle varie fasi del processo dal campionamento all'analisi dei dati e al referto
- tecnico con capacità di analisi del processo, di utilizzo degli strumenti informatici per l'elaborazione dati, di scelta delle macchine e delle attrezzature con competenza delle norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro relative ai prodotti e alla strumentazione impiegati.

Materie di insegnamento : orario settimanale

	terza	quarta	quinta
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	2
Matematica	4	3	3
Economia e diritto		2	2
Chimica fisica e laboratorio.	5/2*	3/1*	3
Chimica organica,bio-organ. e lab	5/3*	6/3*	3/2*
Analisi chimica, elab: dati e lab	8/6*	6/4*	8/8*
Tecnologie chimiche industriali, principi di automazione e organizzazione industriale	3/2*	5/2*	7/3*
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1
Totale ore	36	36	36

* le ore dopo la barra sono di laboratorio

Edilizia

La formazione di un tecnico capace di inserirsi ai vari livelli del settore produttivo e del settore terziario è l'obiettivo formativo di questo corso Il perito edile ha:

- competenze progettuali, di direzione lavori, di predisposizione di computi e capitolati, di organizzazione del cantiere e di gestione degli impianti, di progettazione e controllo nel settore della sicurezza dei cantieri, di rilievo topografico e di procedure catastali e conoscenze del complesso delle attività che riguardano il territorio;
- conoscenze nel campo dei materiali, anche ai fini del loro collaudo, delle macchine relativamente all'uso in sicurezza, dei dispositivi di sicurezza utilizzati nel settore delle costruzioni e della prefabbricazione;
- competenze nel settore gestionale ed economico finanziario dell'impresa.

Materie di insegnamento : orario settimanale

	terza	quarta	quinta
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	3		
Diritto		2	2
Matematica.	4	3	2
Fisica	2		
Chimica	2		
Disegno tecnico	2	3	3
Costruzioni edili stradali ed idrauliche	2	4	3
Disegno di costruzioni	4	4	4
Topografia e disegno		2	4/2*
Meccanica	2		
Elementi di macchine		2	
Tecnologia dei materiali, costruzioni e laboratorio, impianto ed organizzazione del cantiere	3	4/2*	4/2*
Esercitazione Reparti.	6	6	6
Estimo			2
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1
Totale ore	38	38	38

* le ore dopo la barra sono di laboratorio

Elettronica e Telecomunicazioni

Gli obiettivi formativi di questo corso permettono di creare una figura professionale in grado di:

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, elaborazione e trasmissione di suoni, immagini e dati;
- partecipare al collaudo e alla gestione di sistemi di controllo, di comunicazione, di elaborazione delle informazioni, sovraintendendo alla manutenzione degli stessi;
- progettare, realizzare e collaudare sistemi semplici, ma completi, di automazione e di telecomunicazioni, valutando la componentistica presente sul mercato;
- descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso.

Materie di insegnamento : orario settimanale di elettronica e telecomunicazioni

	terza	quarta	quinta
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	2
Diritto		2	2
Matematica	4	3	3
Meccanica e macchine	3		
Elettrotecnica	6/3*	3	
Elettronica	4/2*	5/3*	4/2*
Sistemi Elettronici automatici	4/2*	4/2*	6/3*
Telecomunicazioni		3	6/2*
Tecnologie .elettroniche disegno e progettazione	4/3*	5/4*	5/4*
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1
Totale ore	36	36	36

* le ore dopo la barra sono di laboratorio

Elettrotecnica e Automazione

Gli obiettivi formativi di questo corso permettono di creare un tecnico in grado di:

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- partecipare al collaudo, alla gestione, al controllo e alla manutenzione di macchine e apparecchiature elettriche;
- analizzare le caratteristiche funzionali di sistemi, anche complessi, di generazione, conversione, trasporto ed utilizzo dell'energia elettrica;
- progettare, realizzare e collaudare piccole parti di tali sistemi, con particolare riferimento ai dispositivi per l'automazione, sapendo valutare, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato;
- utilizzare opportuni programmi esecutivi per il disegno elettrico e per la gestione dei PLC.

Materie di insegnamento : orario settimanale

	terza	quarta	quinta
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	2
Matematica	4	3	3
Economia e diritto		2	2
Meccanica e macchine	3		
Elettrotecnica	6/3*	5/3*	6/3*
Elettronica	4/2*	3	
Sistemi elettrici automatici	4/2*	4/2*	5/3*
Impianti elettrici		3	5
Tecnologie elettriche disegno e progettazione.	4/3*	5/4*	5/4*
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1
Totale ore	36	36	36

* le ore dopo la barra sono di laboratorio

Informatica

Questo corso vuole dare le basi teorico-pratiche necessarie ai profili professionali informatici legati alle seguenti aree: sviluppatore di software; progettista di sistemi informatici; sistemista di rete.

I principali obiettivi formativi permettono ai diplomati di essere in grado di :

- utilizzare gli strumenti concettuali di analisi necessari per risolvere problemi di elaborazione/trasmissione automatica di dati;
- progettare e gestire sistemi reali per l'acquisizione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati;
- individuare e risolvere problemi di automazione in applicazioni industriali e/o gestionali;
- conoscere, configurare e utilizzare correttamente sia Personal Computer sia sistemi di elaborazione dati di tipo industriale.

Materie di insegnamento : orario settimanale

	terza	quarta	quinta
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica generale e laboratorio	6/2*	5/2*	4/2*
Statistica e laboratorio	3/1*	3/1*	3/1*
Elettronica e laboratorio	5/3*	6/3*	6/3*
Sistemi Automazione e laboratorio	5/2*	5/3*	7/4*
Informatica	6/4*	6/3*	5/2*
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1
Totale ore	36	36	36

* le ore dopo la barra sono di laboratorio

Meccanica

Gli obiettivi formativi di questo corso permettono di creare un tecnico in grado di:

- gestire la fabbricazione ed il montaggio di componenti meccanici con elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmare e controllare la produzione nonché l'analisi e la valutazione dei costi;
- dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- progettare elementi e semplici gruppi meccanici con l'utilizzo di sistemi CAD 2D e 3D nel rispetto delle normative UNI/EN e della Direttiva Macchine;
- eseguire il controllo e il collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- gestire sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
- sviluppare programmi esecutivi per le macchine utensili e centri di lavorazione CNC anche con l'utilizzo di sistemi CAD/CAM.

Materie di insegnamento : orario settimanale

	terza	quarta	quinta
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	2
Matematica	4/1*	3/1*	3/1*
Economia e diritto		2	2
Meccanica applicata e macchine	6/2*	5/2*	5
Tecnologia meccanica.e esercitazioni	5/4*	6/6*	6/6*
Disegno e progettazione	4	5/3*	6/2*
Sistemi e automazione Industriale	6/2*	4/3*	4/3*
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1
Totale ore	36	36	36

* le ore dopo la barra sono di laboratorio

Termotecnica

Gli obiettivi formativi di questo corso permettono di creare un tecnico con approfondite conoscenze di:

- fluidodinamica e termologia per la soluzione di progetti idraulici e termici;
- principi della termodinamica che regolano la trasformazione del calore in energia meccanica e delle caratteristiche costruttive e di funzionamento dei principali motori termici;
- leggi e decreti alla base del progetto, assistito al computer, di impianti di climatizzazione estiva ed invernale;
- problematiche relative all'impatto ambientale dovuto all'uso dei combustibili fossili nella produzione di energie rinnovabili volte a ridurne il consumo.

Materie di insegnamento : orario settimanale

	terza	quarta	quinta
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	3		
Matematica	4	3	
Chimica e laboratorio	3/1*		
Disegno	4	6	
Impianti termotecnica e disegno			8
Tecnologia meccanica	4	2	
Meccanica	4	2	2
Termotecnica, macchine e laboratorio	2	8/6*	8/4*
Elettrotecnica		3	
Diritto			2
Esercitazione reparti di lavorazione	6	6	10
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1
Totale ore	38	38	38

* le ore dopo la barra sono di laboratorio

Programmazione didattica

Indicazioni generali

L'azione didattica è svolta in modo da correlare le caratteristiche culturali di partenza degli studenti con gli obiettivi della programmazione. Tale intervento, particolarmente significativo nelle 1^ e 3^ classi, si concretizza in una fase iniziale di omogeneizzazione della classe, che eviti il più possibile immediati e irrecuperabili ritardi di preparazione con conseguenti fenomeni di demotivazione. L'esito positivo di tale attività è legato anche alla costruzione di un atteggiamento comune del Consiglio di Classe rispetto alle regole di comportamento e alle metodologie usate.
Lo studente stesso è considerato il protagonista attivo del processo formativo, la scuola fornisce le basi della conoscenza e del metodo di lavoro, per mettere lo studente in grado di "imparare da solo" e di continuare anche in futuro ad imparare da solo. Si opera nella consapevolezza che è dovere della scuola garantire a tutti il raggiungimento degli obiettivi minimi, ma anche valorizzare la personalità e la capacità dei singoli.
Punto di riferimento per la programmazione didattica sono i Consigli di Classe

Recupero e Approfondimento

Gli interventi sono previsti e progettati dai Consigli di Classe utilizzando anche la presenza di più insegnanti contemporaneamente e organizzando la classe per livelli di apprendimento, da un lato si tende al recupero delle carenze, dall'altro si vuole consolidare ed approfondire la preparazione degli studenti già con buoni risultati. E' importante, infatti, non solo attivare ogni possibile iniziativa volta al recupero delle difficoltà, ma anche a stimolare gli studenti di buon livello per evitare fenomeni di demotivazione e disinteresse. Il cospicuo carico orario settimanale spinge a sfruttare al massimo il tempo scuola, inserendo attività di recupero e di approfondimento all'interno del regolare orario scolastico, utilizzando strategie e strumenti diversi a seconda dei casi e a giudizio dei Consigli di Classe. Le modalità più utilizzate in quanto già ampiamente testate sono:

- l'utilizzo della presenza di due docenti nella stessa ora e per la stessa disciplina, da sfruttare sempre più spesso come contemporaneità su 2 gruppi diversi che hanno bisogni diversi (es. recupero l'uno, approfondimento l'altro)
- l'attivazione di gruppi di livello trasversali a diverse classi
- l'utilizzo di insegnamento modulare e di ausili multimediali, in particolare quelli che consentono l'individualizzazione dell'insegnamento.

In applicazione del Decreto Ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007 e della successiva Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007, nel primo quadrimestre vengono attivati specifici interventi di sostegno dopo la compilazione dei pagellini (metà dicembre) tramite attività svolte al mattino, per una durata di sei – otto ore di lezione, con le due modalità "sosta programma" oppure "divisione della classe in due gruppi". Tali interventi, annotati sul registro del docente, si chiudono con una verifica, del cui esito vengono informate le famiglie degli alunni/e.

Nei mesi di febbraio e marzo, dopo gli scrutini del primo quadrimestre, sono attivati anche corsi di recupero pomeridiani, prevedendo interventi per gruppi di studenti, omogenei per le carenze dimostrate nelle diverse discipline, provenienti da classi parallele, e "sportelli" per lo studio individuale assistito settimanalmente da un docente, in particolare per le materie delle specializzazioni del triennio.
Il calendario di questi interventi viene predisposto dalle vicepresidenze, sentiti i gruppi di materia, entro la fine di gennaio, tenendo conto delle necessità degli studenti e della disponibilità dei docenti.
I corsi pomeridiani, della durata media di dieci ore ciascuno, vengono attivati prevalentemente per le discipline nelle quali si registri un più elevato numero di valutazioni insufficienti. E' il Consiglio di Classe che decide, allo scrutinio del primo quadrimestre, quali interventi sono necessari per il recupero delle carenze, indicando per le varie discipline la modalità di intervento più opportuna tra tutte quelle individuate dalla scuola, tenendo conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti.
Alle famiglie viene comunicato il piano predisposto per ciascun alunno. La famiglia può scegliere se avvalersi o meno di tali interventi, ma gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dai singoli docenti alla fine di marzo. L'esito della prova viene comunicato alle famiglie nel pagellino del secondo quadrimestre, distribuito ai primi di aprile.

Per gli studenti,che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede a predisporre le attività di recupero.
La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio di giugno, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.
Analogamente a quanto previsto per il primo quadrimestre, ove i genitori non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali, che si concludono, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

ISTITUTO TECNICO / PROFESSIONALE SERALE

Finalità generali degli Istituti Serali

Gli Istituti Serali hanno una specifica finalità strettamente connessa al tipo di utenza. La scuola serale assolve al compito di riallacciare i fili interrotti fra l'ex-studente e l'istituzione scolastica, stimolando un bisogno di nuova cultura e di educazione permanente, facendosi luogo di istruzione, più coerente alle esigenze e alle motivazioni degli adulti; svolge in tal modo una funzione di innegabile valore sociale ed educativo, consentendo il rientro nel percorso formativo a quegli adulti in cerca di un' occupazione che vogliono riprendere gli studi abbandonati o interrotti per diversi motivi oppure a chi vuole o ha bisogno di cambiare luogo e tipologia di lavoro.

La scuola serale favorisce l'integrazione degli adulti stranieri, spesso portatori di una scolarità medio-alta nei propri paesi d'origine, ma i cui titoli di studio non sono riconosciuti dal nostro ordinamento scolastico, permettendo loro di acquisire specifiche competenze tecniche, spendibili anche nel nostro Paese e fornendo quegli strumenti per una migliore integrazione culturale, sociale nonché linguistica.

Utenza del Serale

L' utenza dei corsi serali è sempre più spesso portatrice di istanze complesse e diversificate a causa delle disuguali condizioni di vita e di lavoro, delle carriere scolastiche irregolari, di un ampio ventaglio di età anagrafica e della sempre più importante presenza degli stranieri con problemi di comprensione linguistica.

L'adulto che rientra in formazione si impegna, agisce e reagisce se viene altamente motivato in un rapporto di reciproco rispetto; esprime un forte desiderio di promozione sociale, di socializzazione e di comunicazione; porta con sé un bagaglio di conoscenze culturali generali e professionali da consolidare e sviluppare.L'obiettivo quindi sta nella predisposizione di un sistema che permetta di valorizzare le competenze culturali e le abilità professionali già acquisite, riconoscendo bisogni e capacità d'apprendimento diversi, in modo da colmare lacune dovute ad una preparazione di base carente e di recuperare competenze lontane nel tempo.

Possono iscriversi all' Istituto Serale:

- tutti i lavoratori stabilmente o temporaneamente occupati
- coloro che sono in attesa di lavoro
- i disoccupati
- coloro che hanno raggiunto il 23° anno di età senza aver conseguito il diploma di licenza media inferiore.
- gli stranieri che vogliono riconvertire il loro titolo di studio o che ne vogliono acquisire uno

Percorsi formativi

I percorsi formativi sono suddivisi fra percorsi di istruzione tecnica (commerciali o industriali) e percorsi di istruzione professionale

Istituto Tecnico Commerciale e Industriale
(Specializzazione: Ragioneria, Meccanica, Elettronica e Telecomunicazione)
Progetto SIRIO

Premessa

Gli Istituti Serali Aldini-Valeriani e Sirani hanno scelto nell'anno scolastico 1996-97 di aderire ad una sperimentazione studiata per le scuole serali attivando il "Progetto SIRIO"; il quale permette agli studenti di seguire

un percorso scolastico flessibile, su misura rispetto alle loro esigenze personali, lavorative e scolastiche, rendendoli responsabili del loro curriculum degli studi.
Sono state introdotte importanti novità rispetto al corso tradizionale:

- riduzione dell'orario settimanale delle lezioni: 25 ore per tutti i bienni e per il triennio ragionieri, (distribuite su cinque giorni, dal lunedì al venerdì), 28 ore per il triennio tecnico-industriale (distribuite su sei giorni, dal lunedì al sabato);
- riconoscimento di studi già compiuti e certificati da titoli di studio (crediti formali) e di competenze acquisite in ambito lavorativo o non (crediti non formali), a cui si accompagna un sistema di debiti per le discipline mai affrontate;
- introduzione della figura del coordinatore e del tutor per ogni classe;
- distribuzione dell'orario delle lezioni su cinque giorni in diversi anni scolastici.

Allo scopo di favorire il rientro scolastico di quegli adulti che possiedono solo un diploma di licenza media e davanti a sé hanno la prospettiva di cinque anni di scuola serale per conseguire un diploma di maturità, gli Istituti Serali hanno attivato i seguenti interventi strutturali:

- riduzione dell'ora di lezione da 50' a 45', compensata dall'apertura di uno sportello didattico, per recuperi e approfondimenti, che ha luogo in ante-ora serale od al sabato pomeriggio.
- Introduzione di tre corsi:
    1. Patente europea di informatica (European Computer Driving License-E.C.D.L.)
    2. Disegno assistito da computer (Computer Aided Design-C.A.D.)
    3. Corso di lingua inglese per poter sostenere il " Preliminary English Test–P.E.T., considerato dal Consiglio d'Europa il livello "soglia" di conoscenza, corrispondente al "Cambridge level 2 – Intermediate".
- attivazione di corsi di alfabetizzazione di Italiano L2 per studenti stranieri, per fornire strumenti di comunicazione idonei al migliore inserimento nella scuola e nella società.
- riorganizzazione della programmazione allo scopo di individuare il sapere essenziale e le competenze di base, ritenute patrimonio culturale minimo indispensabile per il proseguimento degli studi e in particolare una maggiore integrazione delle materie dell'area linguistica (italiano, inglese, francese) e dell'area scientifica-tecnologica.

Per non appesantire il carico di studi queste attività sono state inserite all'interno del curriculum scolastico, modificando opportunamente il quadro orario settimanale del biennio industriale e ragionieri:

- sono aumentate da 3 a 4 le ore di lezione di Lingua inglese per permettere l'introduzione del corso P.E.T;
- sono aumentate da 3 a 4 le ore di lezione di Tecnologia e disegno per gli industriali per permettere l'introduzione del C.A.D. e dell' E.C.D.L.,
- è stato modificato il programma di Trattamento testi e dati (T.T.D.) nel biennio ragionieri, per permettere il conseguimento della Patente Europea d'Informatica;
- è diminuito di un'ora settimanale l'orario sia di Italiano che di Scienze.

Profili e quadri orario

Al termine del ciclo di studi i nostri Istituti conferiscono i Diplomi di Ragioniere, di Perito Meccanico e Perito in Elettronica e Telecomunicazioni, validi per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario e, secondo i propri regolamenti, ai concorsi della pubblica amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private.
La preparazione al diploma si articola sulla base degli obiettivi individuati da questo P.O.F.

BIENNIO

L'obiettivo del biennio è:

- potenziare la preparazione di base degli studenti, facendo acquisire gli strumenti metodologici e cognitivi essenziali;
- sviluppare negli studenti le loro potenzialità e la capacità di orientarsi nello studio a partire anche dalle loro competenze acquisite nel mondo del lavoro; sviluppare la capacità di comprendere, costruire, criticare argomenti per dare valore alle proprie esperienze.

Quadro Orario Biennio Industriale e Ragionieri

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso	
	Primo anno	Secondo anno
Area Comune		
Italiano	4	4
Scienze Storico-sociali	2	2
Lingua Inglese	4	4
Matematica	4	4
Scienze Integrate	3 (Rag) 2 (Ind)	3 (Rag) 2 (Ind)
Totale Area Comune	17 (Rag) 16 (Ind)	17 (Rag) 16 (Ind)
Area d'indirizzo Ragioneria		
Altra Lingua Straniera	4	4
Economia Aziendale	2	2
Trattamento Testi e Dati	2	2
Totale Area d'Indirizzo Ragioneria	8	8
Area d'indirizzo Industriale		
Fisica	3/2*	3/2*
Chimica	2/2*	2/2*
Tecnologia e disegno	4/2*	4/2*
Totale Area d'Indirizzo Industriale	9/6*	9/6*

* dopo la barra le ore di laboratorio, in cui è prevista la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico (ITP).

Entrambi i bienni Tecnico Commerciale e Tecnico Industriale prevedono quindi complessivamente 25 ore settimanali, distribuite su cinque giorni la settimana (dal lunedì al venerdì).

TRIENNIO

L'obiettivo del triennio è quello di costruire il livello di professionalità definito dai profili in uscita dei diversi indirizzi di studio.

Ragioneria

Obiettivo dell'indirizzo è la formazione di un ragioniere in grado di considerare l'attività aziendale nella dinamica degli scenari economici, legislativi, fiscali e tecnologici in cui si trova ad operare oggi in continua evoluzione e quindi richiedenti propensione costante al cambiamento, un tecnico commerciale capace di operare in ambito amministrativo, sia privato sia pubblico, tanto in un rapporto di lavoro dipendente, quanto in attività di libera professione. La formazione è finalizzata, oltre che all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, anche alla prosecuzione degli studi a livello universitario,

Quadro Orario Triennio

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso		
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	3
Economia Aziendale	8	9	9
Diritto	3	3	2
Economia Politica	3	2	3
Totale	25	25	25

Meccanica

Gli obiettivi formativi di questo corso permettono di creare una figura professionale in grado di:

- gestire la fabbricazione ed il montaggio di componenti meccanici con elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmare e controllare la produzione nonché l'analisi e la valutazione dei costi;
- dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- progettare elementi e semplici gruppi meccanici con l'utilizzo di sistemi CAD 2D e 3D nel rispetto delle normative UNI/EN e della Direttiva Macchine;
- eseguire il controllo ed il collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- gestire sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
- sviluppare programmi esecutivi per le macchine utensili e centri di lavorazione CNC anche con l'utilizzo di sistemi CAD/CAM.

Quadro Orario Triennio

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso		
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Italiano Storia	4	4	4
Lingua Inglese	2	2	2
Economia industriale ed elementi di Diritto	/	2	2
Matematica	4	3	2
Meccanica applicata e macchine a fluido	6 (2)*	4 (2)*	4
Tecnologia meccanica ed esercitazioni	4 (4)*	4 (4)*	5 (5)*
Disegno, Progettazione ed Organizzazione industriale	4	5 (1)*	5 (2)*
Sistemi ed Automazione industriale	4 (2)*	4 (3)*	4 (3)*
Totale	28 (8)*	28 (10)*	28 (10)*

* Fra parentesi le ore di laboratorio, in cui è prevista la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico (ITP).

Elettronica e Telecomunicazioni

Gli obiettivi formativi di questo corso permettono di creare una figura professionale in grado di:

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, elaborazione e trasmissione di suoni, immagini e dati;
- partecipare al collaudo e alla gestione di sistemi di controllo, di comunicazione, di elaborazione delle informazioni, sovraintendendo alla manutenzione degli stessi;
- progettare, realizzare e collaudare sistemi semplici, ma completi, di automazione e di telecomunicazioni, valutando la componentistica presente sul mercato;
- descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso.

Quadro Orario Triennio

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso		
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Italiano Storia	4	4	4
Lingua Inglese	2	2	2
Economia industriale ed elementi di Diritto	/	2	2
Matematica	4	3	2
Meccanica e macchine	3	/	/
Elettrotecnica	4 (2)*	3	/
Elettronica	4 (2)*	4 (2)*	4 (2)*
Sistemi elettronici automatici	3 (2)*	3 (2)*	4 (2)*
Telecomunicazioni	/	3	5 (2)*
Tecnologie elettroniche, Disegno e Progettazione	4 (3)*	4 (4)*	5 (4)*
Totale	28 (9)*	28 (8)*	28 (10*

* Fra parentesi le ore di laboratorio, in cui è prevista la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico (ITP).

Istituto Professionale

L'Istituto Professionale prevede:

- un percorso di tre anni (ridotto a due anni scolastici) che permette di conseguire la qualifica di Operatore dei Servizi Sociali
- un percorso di cinque anni (ridotto a quattro scolastici) che permette di conseguire il diploma di Tecnico dei Servizi Sociali

Per la definizione del profilo di "operatore" e di "tecnico" si rimanda a quelle del diurno.

Operatore servizi sociali

L'operatore dei servizi sociali, al termine del percorso formativo triennale, acquisisce una qualifica che gli consente di agire, coordinandosi con altri operatori, nelle strutture pubbliche e private a sostegno del singolo e/o della comunità al fine di garantire ai cittadini in difficoltà l'autonomia personale e sociale.
L'operatore dei servizi sociali è in grado di :

- conoscere il territorio di appartenenza e individuare le differenti tipologie dei servizi sociali
- rilevare i bisogni degli utenti che si rivolgono ai servizi sociali
- individuare e differenziare le tecniche e le metodologie per realizzare attività manuali/ ricreative atte a recuperare e riabilitare situazioni di disagio sociale.
- conoscere il funzionamento e le finalità socio-psico-pedagogiche dei servizi per la prima infanzia
- progettare e realizzare attività adatte alle differenti tipologie di utenti presenti nei servizi territoriali, miranti alla socializzazione, all'animazione, al potenziamento di capacità già acquisite, alla riabilitazione e all'integrazione sociale.

Quadro Orario Triennio

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso		
	Primo anno	Secondo anno *	Terzo anno
Area Comune			
Italiano	3	-	3
Storia	2	-	2
Lingua Inglese	3	-	3
Diritto, Legislazione Sociale ed Economia	4	-	3
Matematica ed Informatica	2	-	2
Scienze della Terra e Biologia	3	-	/
Educazione Fisica	1	-	1
Area di Indirizzo			
Psicologia e Scienza dell'educazione	6	-	6
Metodologie Operative	2	-	2
Dietetica, Fisiologia ed Igiene	/	-	4
Totale	26	-	26

* Al termine del primo anno scolastico vengono sostenute prove per accertare l'ammissione diretta alla classe terza. La preparazione di tali prove è a cura dell'Istituto.

Tecnico dei Servizi Sociali

Al termine del percorso formativo , il Tecnico dei Servizi Sociali è in grado di :

- inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali pubbliche e private con capacità di comprendere e adeguarsi alle necessità e ai bisogni permanenti od occasionali differenziati e variabili delle comunità sia.
- programmare, organizzare, attuare, assieme agli altri soggetti pubblici e privati, interventi volti a rispondere alle esigenze fondamentali della vita quotidiana delle persone interessate.
- analizzare e accogliere le nuove domande che emergono dalla sfera sociale, realizzando tempestivo ed efficace intervento, ricercando le soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, psicologico, igienico-sanitario e organizzativo.

Il Tecnico dei Servizi Sociali dovrà:

- conoscere le fondamentali aree di intervento psicologico nei servizi sociali, conoscere e interpretare le dinamiche di gruppo, orientare il cittadino in stato di necessità verso strutture specializzate e rispondenti alle problematiche poste.
- conoscere e interpretare le norme, i codici e i regolamenti nazionali e internazionali che regolano il settore dei servizi sociali.
- conoscere i mezzi di prevenzione e le patologie relative alle fasce d'età e i problemi sanitari legati all'ambiente in cui si opera.
- acquisire una conoscenza dei fattori che presiedono a un'attività economica, la fattibilità di un investimento, la gestione delle risorse umane e materiali.

Quadro Orario Biennio Post-Qualifica

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso	
	Quarto anno	Quinto anno
Area Comune		
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua Straniera	3	3
Matematica ed Informatica	3	3
Educazione Fisica	1	1
Area d'indirizzo		
Psicologia generale e applicata	5	5
Diritto ed Economia	3	3
Tecnica Amministrativa	2	3
Cultura Medico Sanitaria	5	4
Totale Ore	28	28

Corsi " Terza Area"

L'ordinamento dell'Istituto Professionale prevede, per la postqualifica, la realizzazione di corsi detti di "terza area", il cui scopo è arricchire di conoscenze e competenze, a livello professionale, il profilo del Tecnico. La progettazione (definizione della specializzazione del profilo) e le modalità di realizzazione dei corsi tengono conto del tipo di figure professionali richieste dal settore produttivo/servizi di riferimento, con l'obiettivo di facilitare una pronta occupazione degli allievi, e una costante integrazione, soprattutto a livello disciplinare, con il percorso curricolare scolastico.

I corsi detti di terza area presenti sono:

- Tecnico dei Servizi Sociali (4°A - 5°A TSS)con specializzazione in Facilitatore della Comunicazione

Programmazione didattica

Accoglienza degli studenti

Presso la vicepresidenza del Serale si svolge un servizio di accoglienza che prevede un colloquio preliminare, allo scopo di esaminare la situazione scolastica e professionale dell'adulto interessato all'iscrizione e di fornire le necessarie informazioni sul percorso scolastico più adeguato alle sue esigenze.
Sulla base della documentazione fornita verrà, poi, formulata un'ipotesi di inserimento in una determinata classe con eventuali crediti formali e/o debiti curricolari, confermata successivamente dal consiglio di classe.

Gli Istituti serali fanno parte e sono anche sportello informativo per la CO.VAL.CRE. (Commissione Valutazione Crediti) attraverso cui tutti i cittadini adulti, italiani o stranieri, che vogliano rientrare nel sistema dell'istruzione e conseguire un titolo di studio superiore (qualifica e/o diploma) possono fare richiesta di valutazione e riconoscimento crediti formali, derivanti da precedenti esperienze di studio svolte in Italia o all'estero nel sistema di istruzione o della formazione professionale; crediti informali, cioè competenze acquisite con il lavoro; crediti non formali, cioè corsi frequentati presso associazioni culturali o agenzie formative che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione. .

Un tutor accompagnerà il candidato nella preparazione di un dossier contenente la documentazione utile ai fini della valutazione delle competenze, delle conoscenze e delle abilità possedute, che la Commissione utilizzerà per

l'attribuzione dei crediti, sulla base di criteri precedentemente adottati in relazione agli obiettivi educativi e formativi del corso l'interessato desidera frequentare.

I compiti della Commissione sono:
- valutare le competenze e le abilità degli interessati
- riconoscere e attestare i relativi crediti
- individuare la classe a cui possono accedere gli interessati
- ammettere gli interessati agli esami di qualifica professionale

Le certificazioni rilasciate dalla CO.VAL.CRE. hanno validità nazionale presso tutte le altre istituzioni scolastiche dello stesso indirizzo.

Organizzazione didattica

Allo scopo di conseguire le finalità proposte, gli istituti serali hanno attivato strategie e interventi didattici per rendere gli studenti sempre più consapevoli del processo formativo intrapreso.

L'organizzazione del lavoro didattico si basa quindi:
- sulla valorizzazione dell'esperienza personale e lavorativa, favorendo da una parte l'inserimento dello studente, per evitare un ulteriore abbandono causato da un reinserimento difficoltoso
- sulla conoscenza in tempi rapidi dei programmi preventivi e degli obiettivi minimi delle singole discipline
- sull'informazione chiara e trasparente agli studenti sui tempi e sulle modalità delle verifiche da effettuare, nonché sui i criteri di valutazione, rendendo noti tempestivamente i risultati in modo che gli studenti possano essere consapevoli del proprio livello di preparazione
- sull'informazione agli studenti di chiare indicazioni sul modo di:
    - prendere appunti
    - costruire schemi utili per la comprensione delle spiegazioni in classe e della lettura di un testo
    - riconoscere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
    - lavorare in gruppo, in modo da ottimizzare il tempo dello studio, che si dovrà svolgere quanto più possibile in classe
- sullo stimolo all'autonomia del lavoro sia nell'impostazione che nell'esecuzione
- sull'espressione dei valori di etica professionale, convinti che solo attraverso un corretto rapporto di reciprocità (docente-studente) si possano raggiungere gli obiettivi comportamentali prefissati.

Interventi di recupero e approfondimento

Si ritiene di dover distinguere due tipi di recupero dei debiti:
- un recupero d'inizio anno scolastico, il cui scopo è rendere omogeneo il livello di conoscenze già acquisite dagli studenti provenienti da percorsi formativi diversi. Avviene attraverso un processo didattico attuato in classe sotto forma di lavoro personalizzato sul singolo studente in difficoltà e/o come riepilogo degli argomenti trattati negli anni precedenti rivolto a tutta la classe.
- un recupero in corso d'anno scolastico il quale avviene sulla base dei criteri espressi dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di classe. Gli interventi sono praticati, per la maggior parte, durante le ore di lezione ordinaria, al fine di non aggravare il già pesante carico di lavoro degli studenti del serale oppure utilizzando le ore di sportello in "ante ora". In caso di necessità si organizzano corsi di recupero in orario extrascolastico.

ISTITUTO PROFESSIONALE DIURNO

I nostri allievi

Gli studenti che si iscrivono all'Istituto Professionale possono avvalersi di un percorso breve (la qualifica dura tre anni) che può immetterli rapidamente nel mondo del lavoro, e per alcune specializzazioni, di ulteriori due anni per perfezionare competenze acquisite nella qualifica.
Il percorso breve può fornire maggiori possibilità di recupero delle difficoltà momentanee nei confronti della scuola e può permettere anche il reinserimento in percorsi più lunghi una volta superato i momenti problematici. Un percorso di ulteriori due anni permette di perfezionare competenze acquisite nella qualifica professionale

Percorsi formativi

L'Istituto Professionale è caratterizzato da due livelli di professionalità: l' Operatore ed il Tecnico.

Gli Operatori

Gli operatori sono figure professionali esecutive che debbono essere in grado di capire i veloci cambiamenti della tecnologia (per l'*Operatore Sociale* anche i bisogni che maturano nell'ambito dei servizi sociali) e di orientarsi nelle offerte formative per continuare a costruire la propria professionalità.
L'obiettivo del corso triennale è fornire ai propri allievi: un'adeguata preparazione culturale, le conoscenze fondamentali, le basi generali nel settore di riferimento, significativi elementi di avvio alla specifica attività operativa, rendendo l'allievo pronto all'inserimento positivo nel mondo del lavoro.
Le specializzazioni sono: Operatore Grafico, Operatore Meccanico, Operatore dei Servizi Sociali

Operatore Grafico

L'operatore grafico al termine del percorso formativo è
in grado di conoscere:

- gli elementi informatici di base(hardware e sistemi operativi)
- il ciclo dello stampato con particolare riferimento all'area di prestampa e di stampa
- la classificazione degli stampati
- i principali sistemi di stampa con riferimento specifico al ciclo produttivo della stampa offset
- le normative per la sicurezza e la prevenzione (trattamento e smaltimento rifiuti tossici)

in grado di avere un approccio metodologico di base:

- all'uso della macchina di stampa per la realizzazione di stampati monocromi e policromi
- all'uso di software "dedicato" del settore grafico e finalizzato alla carta stampata
- all'introduzione al controllo qualitativo oggettivo dello stampato nella fase di stampa

Materie di insegnamento : orario settimanale

	prima	seconda	terza
Italiano	5	5	3
Storia	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	
Matematica ed informatica	4	4	3
Scienza della terra e biologia	3	3	
Lingua straniera	3	3	2
Educazione fisica	2	2	2
Fisica	2	2/2*	2/2*
Editoria dello stampato	4/2*	4/2*	5/3*
Tecnica professionale	4/2*	4/2*	8/5*
Esercitazioni pratiche	4	4	8
Religione attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali	36	36	36

* le ore dopo la barra sono di laboratorio

Operatore Meccanico

L'operatore meccanico al termine del percorso formativo è :
in grado di conoscere:

- la tecnologia delle caratteristiche dei materiali in uso nei laboratori di officina
- l'uso delle macchine utensili tradizionali con le principali lavorazioni eseguibili
- la funzione del comando automatico, pneumatico, oleodinamico, idraulico, elettromagnetico ed elettronico
- le norme di sicurezza in uso nei reparti di lavorazione

in grado di:

- leggere un semplice schema pneumatico,
- leggere un disegno riferito a particolari costruttivi di semplice o media complessità.
- eseguire disegni di pezzi meccanici di media complessità, tramite software dedicato alla grafica CAD
- eseguire lavorazioni semplici su macchine tradizionali e su CNC
- realizzare semplici movimentazioni tramite l'utilizzo delle istruzioni di base della programmazione PLC (Program Logic Control)

Materie di insegnamento : orario settimanale

	prima	seconda	terza
Italiano	5	5	3
Storia	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	
Matematica ed informatica	4	4	3
Scienza della terra e biologia	3	3	
Lingua straniera	3	3	2
Educazione fisica	2	2	2
Fisica	3/2*	3/2*	3
Tecnica professionale: tecnologia meccanica e laboratorio, disegno tecnico, elementi di meccanica,sistemi di automazione	7/5*	7/5*	14/8*
Esercitazioni pratiche	4	4	6
Religione attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali	36	36	36

* le ore dopo la barra sono di laboratorio

Caratteristica solo della specializzazione Operatore Meccanico è l'organizzazione didattica definita "triennio integrato", che coinvolge i gruppi classe della prima, seconda e terza ed ha un alto livello di integrazione con la formazione professionale (Fondazione Aldini Valeriani). Obbiettivo è diminuire la dispersione favorendo la permanenza nel percorso scolastico quindi in quello formativo. Viene privilegiata una didattica di carattere esperenziale per tutto il percorso curriculare: allievo/a protagonista del processo di apprendimento; quindi laboratori, visite aziendali ed esercitazioni teorico-pratiche caratterizzano non solo i moduli dedicati all'area della disciplina d'indirizzo, ma anche quelli delle altre aree. La valutazione degli apprendimenti utilizza strumenti direttamente collegati con le metodologie applicate. Le attività didattiche si basano su una revisione del curriculum nel suo complesso con ore dedicate più specificatamente alla attività, in integrazione con la formazione professionale. Si prevedono: 234 ore per il 1° anno, 300 ore per il 2° anno. Rimangono però invariate le ore di presenza a scuola e la distribuzione rispetto alle discipline.

Operatore dei Servizi Sociali

L'operatore dei servizi sociali, al termine del percorso formativo triennale acquisisce una qualifica che gli consente di agire , coordinandosi con altri operatori ,nelle strutture pubbliche e private a sostegno del singolo e/o della comunità, al fine di salvaguardare l'autonomia personale e sociale dei cittadini in difficoltà.
L'operatore dei servizi sociali è in grado di :

- conoscere il territorio di appartenenza e individuare le differenti tipologie dei servizi sociali
- rilevare i bisogni degli utenti che si rivolgono ai servizi sociali

- individuare e differenziare le tecniche e le metodologie per realizzare attività manuali/ ricreative atte a recuperare e riabilitare situazioni di disagio sociale
- conoscere il funzionamento e le finalità socio-psico-pedagogiche dei servizi per la prima infanzia
- progettare e realizzare attività adatte alle differenti tipologie di utenti presenti nei servizi territoriali, miranti alla socializzazione, all'animazione, al potenziamento di capacità già acquisite, alla riabilitazione e all'integrazione sociale

Materie di insegnamento : orario settimanale

	prima	seconda	terza
Italiano	5	5	3
Storia	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	
Matematica ed informatica	4	4	2
Scienza della terra e biologia	3	3	
Lingua straniera	3	3	3
Educazione fisica	2	2	2
Psicologia e scienze dell'educazione	5/1*	5/1*	7
Diritto legislazione sociale ed economia		4	4
Disegno	3/1*		
Educazione musicale	3/1*		
Metodologie operative	3/3*	5/1*	6
Dietetica,anatomia fisiologia ed igiene			6
Religione attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali	36	36	36

* le ore dopo la barra sono di laboratorio

I Tecnici (detti postqualifica)

I tecnici sono in grado di svolgere un ruolo attivo e responsabile nella progettazione e nella esecuzione di compiti, nella organizzazione delle risorse e nella gestione di unità produttive e di servizio. Nostro obiettivo è fornire :

- una solida preparazione culturale
- un approfondimento sistematico delle conoscenze teoriche relative al settore
- la capacità di partecipare ad un processo di ideazione e di realizzazione di un progetto
- la capacità di interagire e di lavorare all'interno di un gruppo
- un atteggiamento nei confronti del modo del lavoro volto a sviluppare anche capacità di tipo imprenditoriale

Le specializzazioni presenti sono: Tecnico della Grafica Pubblicitaria, Tecnico delle Industrie Grafiche, Tecnico dei Servizi Sociali.

Tecnico della Grafica Pubblicitaria

Il Tecnico della Grafica pubblicitaria è in grado di ricoprire ruoli professionali caratterizzati da una maggiore autonomia e responsabilità. Al termine del percorso professionale è in grado di:

- tradurre in modo grafico-visivo concetti espressi in altri codici
- conoscere le varie tecniche delle espressioni grafico-visive tradizionali e dei new media
- conoscere i processi che determinano una copy strategy (marketing, target group e sua segmentazione, gestione del budget)
- conoscere l'organizzazione aziendale in generale e della agenzia pubblicitaria in particolare: account, management, reparto creativo, reparti della produzione, mezzi, ricerche, freelance.
- conoscere la legislazione del settore, la disciplina della concorrenza, il codice di autodisciplina pubblicitaria ecc.

Altre competenze consistono nella capacità di:

- Compiere sintesi di rappresentazione: iconema, logotipo, marchio
- Scomporre bidimensionalmente i solidi: fustellazione e progettazione grafica di confezioni e imballi

- Stabilire rapporti forma-spazio attraverso la rappresentazione grafica bidimensionale, tridimensionale e dinamica
- Conoscere le strategie dei mezzi e dei veicoli pubblicitari: stampa quotidiana, periodica, televisione, radio affissione statica e dinamica.
- Visualizzare ed eseguire programmi pubblicitari.
- Utilizzare le conoscenze degli stili artistici e del loro significato culturale nell'elaborazione della comunicazione pubblicitaria.

Materie di insegnamento : orario settimanale

classe	quarta	quinta
Italiano	4	4
Storia	2	2
Matematica ed informatica	3	3
Lingua straniera	3	3
Educazione fisica	2	2
Progettazione grafica	5	5
Storia delle arti visive	3	3
Psicologia della comunicazione	2	2
Tecnica fotografica	2	2
Religione attività alternative	1	1
Totale ore settimanali	30	30

Tecnico delle Industrie Grafiche

Il Tecnico delle Industrie Grafiche al termine del percorso formativo della postqualifica è in grado di:

- realizzare rispetto ad uno stampato: impostazione, preventivo e consuntivo di costi anche utilizzando software apposito
- gestire il flusso produttivo, individuando apparecchiature e procedure secondo parametri di efficienza e qualità
- utilizzare le tecnologie, i materiali e le attrezzature necessarie alla produzione grafica
- scegliere e preparare la forma di stampa
- utilizzare strumenti e documentazione tecnica relativi alle procedure della qualità e del controllo qualità
- applicare e far applicare le normative su prevenzione e sicurezza

Materie di insegnamento : orario settimanale

	quarta	quinta
Italiano	4	4
Storia	2	2
Matematica ed informatica	3	3
Lingua straniera	3	3
Educazione fisica	2	2
Tecnologia grafica ed impianti	7/4*	7/4*
Tecnica della produzione e dell'organizzazione aziendale	5/2*	5/2*
Tecnologia dei materiali	3	3
Religione attività alternative	1	1
Totale ore settimanali	30	30

* le ore dopo la barra sono di laboratorio

Tecnico dei Servizi Sociali

Al termine del percorso formativo , il Tecnico dei Servizi Sociali è in grado di :

- inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali pubbliche e private con capacità di comprendere e adeguarsi alle necessità e ai bisogni differenziati e variabili delle comunità sia permanenti che occasionali.
- programmare, organizzare, attuare, assieme agli altri soggetti pubblici e privati, interventi volti a rispondere alle esigenze fondamentali della vita quotidiana delle persone interessate.

- analizzare e accogliere le nuove domande che emergono dalla sfera sociale, realizzando un approccio tempestivo ed efficace ai problemi, ricercando le soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, psicologico, igienico-sanitario e organizzativo.

Il tecnico dei servizi sociali dovrà:

- conoscere le fondamentali aree di intervento psicologico nei servizi sociali, conoscere e interpretare le dinamiche di gruppo, orientare il cittadino in stato di necessità verso strutture specializzate e rispondenti alle problematiche poste.
- conoscere e interpretare le principali norme, codici e regolamenti nazionali e internazionali che regolano il settore dei servizi sociali.
- conoscere i mezzi di prevenzione e le patologie relative alle diverse fasce d'età e i problemi sanitari legati all'ambiente in cui si opera.
- acquisire una conoscenza dei fattori che presiedono a un'attività economica, la fattibilità di un investimento, la gestione delle risorse umane e materiali

Materie di insegnamento : orario settimanale

	quarta	quinta
Italiano	4	4
Storia	2	2
Matematica ed informatica	3	3
Lingua straniera	3	3
Educazione fisica	2	2
Psicologia generale e applicata	5	5
Diritto ed economia	3	3
Tecnica amministrativa	2	3
Cultura medico sanitaria	5	4
Religione attività alternative	1	1
Totale ore settimanali	30	30

Corsi di " Terza Area"

L'ordinamento dell'Istituto Professionale prevede, per la postqualifica, la realizzazione di corsi detti di "terza area", il cui scopo è arricchire di conoscenze e competenze, a livello professionale, il profilo del Tecnico. La progettazione (definizione della specializzazione del profilo) e le modalità di realizzazione dei corsi tengono conto del tipo di figure professionali richieste dal settore produttivo/servizi di riferimento, con l'obiettivo di facilitare una pronta occupazione dei nostri allievi, e una costante integrazione soprattutto a livello disciplinare con il percorso curricolare scolastico.

I corsi detti di terza area presenti sono:

- Tecnico delle Industrie Grafiche con specializzazione in sala stampa (4°A - 5°A TIG)
- Tecnico dei Servizi Sociali (4°A - 5°A TSS e 4°B - 5°B TSS) in collaborazione con ISCOM e ASL Città di Bologna
- Esperto nel trattamento dell'immagine computerizzata (4 A – 5 A TGP)

Programmazione didattica

Indicazioni generali

Vincolo importante di cui tenere conto è il tempo-scuola degli allievi frequentanti terzo anno di qualifica 40 ore settimanali. Tale fatto rende difficoltosa qualunque attività extracurricolare e obbliga a inserire qualunque altro tipo di attività, soprattutto sostegno e recupero, all'interno dell'orario scolastico.

L'organizzazione del lavoro didattico deve tener conto e basarsi su:

- distribuzione, il più possibile omogenea, dei carichi di lavoro nell'arco dell'anno scolastico per evitare dannosi accumuli in prossimità delle scadenze quadrimestrali e per permettere agli studenti e alle studentesse di recuperare le eventuali lacune.
- individuazione, da parte del Consiglio di Classe, in tempo reale degli scostamenti fra possibilità dell'allievo/a e "richieste" della scuola. L'insuccesso scolastico viene inteso come il risultato di un complesso di situazioni e condizioni, scolastiche e non, che hanno reso inefficace l'intervento di recupero e non come il verificarsi di un evento fin dall'inizio atteso e determinato.
- verifiche cadenzate e frequenti. Lo scopo è duplice: effettuare un controllo continuo sulla preparazione dell'allievo/a, rendendolo consapevole senza soluzione di continuità della propria situazione scolastica e facilitandolo nell'organizzazione del proprio impegno individuale; utilizzare la valutazione come indicatore per adeguare continuamente il metodo didattico alle esigenze della realtà della classe e alle problematiche individuali.
- metodologie di valutazione, che possono essere sia interrogazioni e compiti scritti ma anche altre, in grado di ridurre i tempi di attuazione, purché validate rispetto agli obiettivi prefissati, e in grado di fornire informazioni di ritorno necessarie per individuare i problemi e predisporre le procedure di sostegno/recupero;
- valutazione finale che tenga conto, oltre che del rendimento nelle singole discipline (raggiungimento degli obiettivi minimi) anche dell'impegno profuso, della capacità mostrata nel saper recuperare carenze di base e difficoltà iniziali e di eventuali dati di difficoltà esterne alla scuola (situazioni familiari, assenze forzate..). (vedere successivo punto sulla Valutazione).

L'esito positivo dell'attività didattica è legato anche alla costruzione di un atteggiamento comune del Consiglio di Classe rispetto alle regole di comportamento che debbono essere indicate agli studenti considerando la scuola una comunità la cui regola fondamentale è il rispetto reciproco fra le persone e il rispetto delle cose. Poniamo attenzione al tipo di partecipazione degli allievi e delle allieve alle attività scolastiche, controlliamo attentamente le assenze per individuare, non solo tramite la valutazione del rendimento, le situazioni di disagio e di difficoltà.
La famiglia, tramite una tempestiva comunicazione, e lo studente vengono entrambi coinvolti nell'affrontare e tentare di risolvere il problema prima che si trasformi in un atteggiamento di distacco e di rifiuto.
Il coordinamento degli interventi verso famiglie e allievi è tenuto da un docente, il tutor, individuato da ogni Consiglio di Classe. Gli interventi sono volti a superare ogni momento di possibile disagio e disinformazione, con l'obiettivo di far sì che le "situazioni personali" siano accuratamente valutate per favorire l'inserimento e il successo scolastico degli studenti.

Attività di recupero e sostegno

Le attività di recupero e di sostegno sono definite in base alla Circolare Ministeriale 92 del 7/11/2007.
I criteri di riferimento sono:

1) l'impostazione delle attività di recupero/sostegno deve permettere di soddisfare l'obbligatorietà prevista dal Circolare Ministeriale
2) l'attività di recupero/sostegno può avvalersi di tipologie didattiche d'intervento tradizionali (cioè già praticate al nostro interno) ma anche di proposte innovative sia nei contenuti che nelle modalità organizzative
3) l'attività di recupero e di sostegno è un momento integrante dell'intero percorso formativo per favorire il superamento di difficoltà momentanee dei nostri allievi/e e per stimolare il senso di responsabilità dello studente. La tempestività con cui gli interventi debbono essere attivati è legata sicuramente alla frequenza della valutazione del rendimento di ogni singolo allievo
4) l'attività di recupero/sostegno nelle sue modalità organizzative deve tener conto del tempo scuola degli allievi/e
5) la valutazione deve tener conto non solo della verifica finale ma anche dell'intero percorso di recupero
6) criterio per l'individuazione dei docenti:
   a) appartenere al CdC o a CdC paralleli, per le discipline dell'area comune indipendentemente dalla specializzazione
   b) presentazione di una proposta scritta sulle modalità di realizzazione sia in merito al corso di recupero che all'attività di sportello

Il Consiglio di Classe, che ha competenza e responsabilità della programmazione didattica e della valutazione rispetto ai propri allievi/e individua le carenze, definisce gli obiettivi specifici del recupero, programma ed attua le attività stesse individuando anche le attività di verifica, certifica gli esiti finali della valutazione

Indicazioni didattico-organizzative per il Recupero/Sostegno durante l'anno scolastico

Classi che prevedono area di approfondimento:

Tempo scuola classi terze 40 ore

È opportuno concentrare l'attività di recuperoe sostegno in tale area, con eventuale sdoppiamento della classe fra recupero/sostegno e attività di approfondimento. Se le esigenze di recupero eccedono il limite orario dell'area di approfondimento, potranno essere utilizzate le opzioni previste per le classi senza area di approfondimento.

Classi che non prevedono l'area di approfondimento:

Tempo scuola classi prime e seconde 36 ore, postqualifica 30 ore + corso terza area

1. riorganizzazione parziale, per tempi definiti, dell'orario delle lezioni, in modo da permettere a gruppi di classi il recupero di una disciplina (Coinvolge più classi → praticabile nell'area comune) (curricolare)
2. corsi di recupero pomeridiani per gruppi provenenti dalla stessa classe, oppure per gruppi di allievi provenienti da classi diverse articolati per gruppi di livello (extracurriculare)
3. sportello di consulenza per allievi in momentanea difficoltà (extracurriculare)
4. compresenza, per determinate parti dell'orario, di due insegnanti al fine di suddividere la classe per livelli di apprendimento. Tale modalità organizzativa sarà praticabile preferibilmente negli orari in cui è già definita la compresenza di insegnante teorico e insegnante tecnico pratico (curriculare)
5. organizzazione dei singoli programmi preveda periodi dell'anno scolastico dedicati al recupero disciplinare nell'ambito orario della disciplina stessa soprattutto nel caso in cui vi sia un alto numero di studenti appartenenti alla stessa classe che presentano carenze.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino, in una o più discipline, valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede a una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede a predisporre le attività di recupero.

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio di giugno, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

Analogamente a quanto previsto per il primo quadrimestre, ove i genitori non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali, che si concludono, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Capitolo 3 Gli strumenti organizzativi

Sono preposti alla realizzazione dei percorsi formativi, al funzionamento e alla manutenzione della struttura scolastica gli organismi di gestione (e le loro articolazioni) previsti dalla legge: Consiglio di Istituto, Collegio Docenti e Consiglio di Classe. Nella descrizione si fa riferimento ai DLgs 297/94 e DLgs 165/01.

Consiglio di Istituto

I componenti, eletti, rappresentano i docenti , il personale ATA, i genitori, gli studenti e restano in carica tre anni (n.b. gli studenti per un solo anno)
Presiede il funzionamento della scuola, e delibera rispetto a :

- piano dell'offerta formativa
- regolamento di istituto
- piano delle attività
- approvazione del calendario scolastico e dell'orario rispetto alle proprie competenze
- gestione delle risorse finanziarie (bilancio: preventivo e consuntivo)
- utilizzo del fondo di istituto
- utilizzo della sede dell'istituto al di fuori delle normali attività

Collegio dei Docenti

Presieduto dal dirigente scolastico è composto da tutti i docenti dell'istituto:

- delibera sull'impostazione didattica del complesso della scuola (articolazione oraria, articolazione dei curriculi..ecc.)
- definisce ed approva il piano annuale delle attività
- elabora e ratifica il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi del Consiglio di Istituto. Il POF stabilisce i criteri della programmazione educativa e didattica
- valuta modalità ed efficacia dei progetti previsti dal POF
- istituisce come propria emanazioni i gruppi di lavoro e le commissioni che ritiene utili, attribuisce competenze ed incarichi rispetto a : figure strumentali, coordinatori a vario titolo, gruppi di lavoro e commissioni, coordinatori di laboratori, membri del comitato di valutazione, tutor per docenti in formazione ed ogni altro incarico individuale che sia ritenuto utile rispetto all'organizzazione ed alla realizzazione degli obiettivi
- compie le scelte sull'aggiornamento dei docenti
- adotta i libri di testo
- promuove iniziative di sperimentazione
- elabora il regolamento interno.

Il Collegio dei docenti per migliorare il proprio intervento organizzativo nomina le Commissioni di lavoro individuate per aree specifiche in parte coincidenti con gli ambiti delle Funzioni Strumentali che, in tale caso, le coordinano. Le commissioni sono finalizzate allo studio e al raggiungimento di obiettivi specifici ed alla realizzazione di servizi fissati dal POF.

Consiglio di Classe

Composto dai docenti della classe:

- stabilisce le linee educative, opera le scelte di programmazione a livello progettuale e didattico individuando anche il possibile programma di lavoro interdisciplinare
- sceglie metodi e strumenti di insegnamento funzionali agli obiettivi che si è prefisso
- decide riguardo al tipo/ai tempi delle verifiche ed alla valutazione intermedia e finale
- individua eventuali situazioni di difficoltà e stabilisce tempi e modalità delle attività di sostegno, gestisce la problematica dei debiti
- per le classi dell'Istituto Tecnico stabilisce tempi, ore, organizzazione relativi all'area di progetto
- riconosce al proprio interno la figura del docente tutor, riferimento per il coordinamento delle relazioni tra studenti, docenti, famiglie
- decide sulla partecipazione della classe a visite didattiche, seminari, conferenze di esperti.

Tutor

La figura del tutor fondamentale è come cardine della relazione studente famiglia docente. Competenze e funzioni sono di seguito caratterizzate.

Il tutor è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto. Contemporaneamente è il facilitatore di rapporti fra i docenti, gli studenti e le famiglie e promotore per l'assunzione di responsabilità di ciascuno dei soggetti coinvolti.

In rapporto agli alunni

- verifica le schede che accompagnano gli alunni provenienti dalle medie (classi prime) o i giudizi del biennio (classi terze tecnico).
- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC. Parimenti verifica con docenti precedenti, ASL, altri soggetti, le situazioni di diversa abilità
- controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia
- controlla regolarmente i libretti delle giustificazioni

In rapporto ai colleghi della classe

- controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.)
- ritira e controlla le pagelle e le note informative interperiodali
- informa sulla presenza del centro sulla dislessia presente nell' istituto

In rapporto ai genitori

- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà o che presentano numerose assenze
- mette a disposizione un' ora settimanale per ricevere genitori e studenti

In rapporto al consiglio di classe

- guida e coordina i consigli di classe.
- relaziona in merito all'andamento generale della classe
- illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione, comprese le ore di approfondimento e la Terza Area e propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe
- propone riunioni straordinarie del CdC
- cura che venga predisposta, nei tempi previsti, la stesura del Documento del CdC delle classi Quinte per gli Esami di Stato e la preparazione della documentazione necessaria per gli Esami di Qualifica

In rapporto alla Direzione della scuola

- condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel POF
- è referente rispetto alla Dirigenza dell'IIS (Dirigente Scolastico e suoi Collaboratori)

Capitolo 4 Strumenti ed azioni per l'ampliamento dell'offerta formativa

Premettiamo alla descrizione alcune definizioni

- attività l'insieme delle azioni che vengono pianificate a sostegno dell'offerta formativa e che assumono carattere e opportunità di permanenza;
- progetto tutte le iniziative strutturate che offrono opportunità aggiuntive oltre alle materie ordinamentali possono riguardare singoli consigli di classe o l'intera struttura scolastica

ATTIVITÀ

DIVERSE ABILITÀ

Gli Istituti Aldini-Valeriani Sirani sono impegnati a garantire un efficace processo di integrazione agli alunni con diverse abilità. La finalità è promuovere, attraverso adeguati percorsi d'apprendimento e di socializzazione, l'integrazione degli alunni nei diversi contesti della scuola, l'evoluzione delle loro autonomie personali, l'acquisizione di competenze professionali e di abilità espressive e logico-scientifiche, in relazione alle potenzialità individuali che le informazioni e l'osservazione lasciano emergere, e nella chiara prospettiva che ogni alunno, con le proprie specificità, è sempre risorsa da valorizzare e momento di maturazione per tutti. Ogni progetto di intervento sugli alunni con diverse abilità viene pensato, organizzato e messo in atto con l'accordo delle famiglie, dei consigli di classe e degli operatori socio-sanitari in relazione ai percorsi didattici e agli specifici progetti di vita, sia nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa degli alunni diversamente abili 2008/2013 (Legge 104/92). Inoltre, allo scopo di agevolare l'inserimento degli alunni diversamente abili nel mondo del lavoro, vengono attivati stage professionalizzanti, progetti di percorsi integrati in alternanza fra formazione, scuola e territorio (PIAFST). Tali percorsi si strutturano attraverso specifiche attività curriculari, anche laboratoriali, svolte all'interno e all'esterno della scuola, in ambienti individuati come formativi: a seconda dell'anno di frequenza, il percorso assume valenza orientativa (nell'arco del primo triennio) o di avvicinamento al lavoro (biennio conclusivo).Tutti gli interventi di sostegno vengono integrati con buone prassi e attività extracurriculari/laboratoriali, destinate a tutti gli alunni della scuola, pensate per consolidare l'integrazione reciproca tra le componenti che agiscono nella scuola.

Sono attualmente presenti in Istituto dedicati a questa attività :

- una Funzione Strumentale denominata " Handicap"
- una Commissione di Lavoro di 4 componenti

ORIENTAMENTO

Tradizionalmente la nostra attività di orientamento si concentra prevalentemente su tre momenti

1. accesso tramite un rapporto costante con le Scuole Secondarie di primo grado
2. passaggio dal biennio alle specializzazioni del triennio
3. orientamento in uscita dal percorso scolastico (lavoro, alta formazione, università)

1. Orientamento in entrata

La collaborazione con la Scuola Secondaria di 1° grado ha l'obiettivo di rendere la scelta della scuola superiore sempre più consapevole e più rispondente alle capacità ed alle propensioni individuali. L'insieme delle iniziative riguarda sia l'Istituto tecnico che il professionale.

Vengono proposte ogni anno, in accordo con le Scuole Secondarie di 1° grado interessate, esperienze didattiche e attività integrate, utilizzando le nostre attrezzature e i nostri laboratori. In queste occasioni, che possono svolgersi o in orario curricolare o extracurricolare, gli studenti ospiti sono guidati nel percorso laboratoriale da insegnanti e "studenti tutor "dell'Istituto;

I rappresentanti del nostro Istituto partecipano alle assemblee dei genitori convocate dalle secondarie di 1° grado in cui presentiamo caratteristiche ed impostazioni didattiche della nostra scuola.

SI attivano ogni anno due giornate di "Open Day" in cui è possibile per ragazzi/e ed i loro genitori visitare la nostra scuola, ricevere informazioni e vedere i laboratori del biennio e delle specializzazioni in funzione.

Si ricevono genitori ed operatori per orientare i ragazzi diversamente abili, per garantire un possibile inserimento positivo attraverso informazioni che permettano la costruzione di percorsi didattici anche specifici.

2. Dal biennio alla specializzazione

L'Istituto tecnico organizza giornate di orientamento per le classi seconde con l'obiettivo di esplicitare caratteristiche e possibilità di sviluppo professionale per ciascuna delle specializzazioni presenti in istituto. L'attività si rivolge ai nostri studenti e ai loro genitori.
Per gli studenti e le studentesse vengono realizzati incontri, o per singola classe o per gruppi di classe, in cui docenti delle specializzazioni spiegano e chiariscono discipline e percorsi della propria specializzazione.
Ai genitori sono dedicati incontri specifici condotti con la medesima metodologia durante gli Open Day.

3. Orientamento in uscita: università o lavoro

Negli ultimi anni del percorso scolastico vengono organizzati:

- incontri di informazione orientativa con le classi quarte e quinte dell'Istituto tecnico con l'obiettivo di sostenere il giovane/la classe nell' affrontare il processo di scelta verso i percorsi successivi al diploma, attraverso una dotazione informativa e metodologica minima tesa a far conoscere le caratteristiche del mercato delle lavoro locale, le professioni, le opportunità formative, gli sbocchi lavorativi e a mettere i giovani in condizione di valutarli in rapporto ai propri progetti professionali
- incontri con tecnici delle aziende, scelte tra quelle che si ritengono significative per la vocazione produttiva del territorio e rappresentative dei comparti industriali coerenti con i profili prodotti dalla scuola
- incontri con le terze classi terminali del percorso di qualifica dell'Istituto Professionale con speciale attenzione allo stage svolto in corso d'anno per progettare l' inserimento lavorativo futuro

Per realizzare il complesso delle attività gli Istituti Aldini Valeriani Sirani si avvalgono sin dal 1995 dello Sportello Orientamento e Lavoro. Il servizio è nato dalla collaborazione tra il Comune di Bologna e gli Istituti stessi al fine di favorire la transizione al lavoro promuovere, la cultura tecnica e la formazione universitaria e superiore.

Sono attualmente presenti in Istituto dedicati a questa attività:

- una Funzione Strumentale denominata " Orientamento"
- una Commissione di Lavoro di 9 componenti

ACCOGLIENZA

Il passaggio dalla Scuola Secondaria di 1° grado a quella di 2° grado genera ansia e aspettative, sia nei ragazzi e nelle loro famiglie. Per questo motivo, cerchiamo di porre massima attenzione, nelle prime giornate di scuola, nel creare un'atmosfera gradevole, predisponendo una prima fase di accoglienza, sviluppata dagli insegnanti della classe ed in particolare dal tutor. L'accoglienza sarà basata su interventi per facilitare la socializzazione degli allievi provenienti da diverse esperienze, la conoscenza dell'ambiente scolastico, delle potenzialità di cui esso dispone, delle regole che lo governano, ma anche per verificare la coerenza tra l'indirizzo scelto e le attitudini dello studente.
Abbiamo ben presente che i nostri alunni sono degli adolescenti, cioè soggetti in trasformazione, e che in questo periodo ogni atto cognitivo diviene critico e problematico. Pertanto siamo pronti ad affrontare le singole problematiche che si potrebbero sviluppare e a costruire eventualmente dei percorsi di istruzione e/o formazione diversi.
In questo senso vengono sviluppati interventi anti-abbandono scolastico e di orientamento, rivolti a studenti del primo anno, realizzati in collaborazione con lo Sportello Aldini- Lavoro e il centro di Formazione Professionale che fa capo alla Fondazione Aldini-Valeriani; tali iniziative sono fondate su una gestione flessibile del curriculum scolastico, al fine di migliorare i risultati nel rispetto delle singole potenzialità e situazioni.

Particolare attenzione è posta all'"educazione alla scelta", con l'obiettivo di dare un maggior supporto allo sviluppo delle capacità di decisione e autovalutazione; vengono quindi attivati interventi che coinvolgono non solo professionalità caratteristiche del mondo della scuola, ma anche esperti esterni di psicologia e pedagogia.

E' attualmente presente in Istituto dedicata a questa attività:
- una Funzione Strumentale denominata " Accoglienza"

CIC - PREVENZIONE DEL DISAGIO

Il Centro di Informazione e Consulenza è un servizio della scuola dedicato agli studenti, le cui finalità sono:
1) mettere in atto strategie per prevenire o risolvere eventuali forme di disagio comunicativo;
2) ascoltare gli studenti interessati a confrontarsi su tematiche adolescenziali:
3) creare un ambiente formativo per favorire l'autonomia degli studenti;
4) sensibilizzare i docenti sulla complessa relazione che si realizza nel processo di insegnamento-apprendimento
5) favorire negli studenti l'acquisizione da parte degli studenti delle abilità di adattamento

Per coordinare le diverse attività di riferimento una "agenda lavori" sempre aggiornato contiene le necessarie informazioni sugli aspetti logistico-organizzativi del servizio. Gli studenti possono accedervi direttamente per brevi comunicazioni e informazioni, eventualmente con appuntamento per un tipo di consulenza più approfondita.

E' attualmente presente in Istituto dedicata a questa attività:l
- una Funzione Strumentale denominata "CIC-Prevenzione disagio"

INSEGNAMENTO DELLA MICROLINGUA DI SPECIALIZZAZIONE IN INGELSE. (CLIL)

Obiettivi

L'approccio metodologico CLIL volto a sviluppare l'apprendimento integrato di lingua e contenuto curricolare è un fenomeno in piena evoluzione in tutta Europa. L'interesse è infatti in aumento per questo tipo di insegnamento che, secondo diversi esperti, comporta agevolazioni didattiche per gli alunni e, come riscontrato dalle aziende in contatto con lo Sportello Aldini Lavoro, ha un valore aggiunto per i ragazzi che si affacciano al mondo del lavoro.
Gli Istituti Aldini dal 2000 si sono attivati, mediante una dedicata Funzione Strumentale, per dare ai propri studenti l'opportunità di apprendere la materia di specializzazione anche in Inglese attraverso numerose iniziative che vanno dal gemellaggio con analoghe scuole in Europa (premio Europeo per buone prassi CLIL assegnato nel 2007 http://etwinning.indire.it,) alla partecipazione a diversi programmi COMENIUS.

Dettagli:
Le buone pratiche CLIL sperimentate in Istituto consentono ai nostri ragazzi:l'acquisizione di nuovi contenuti disciplinari attraverso il miglioramento della competenza comunicativa degli alunni:
- l'accrescimento della motivazione attraverso l'utilizzo della lingua straniera come strumento operativo in contesti diversi da quelli normalmente utilizzati dagli studenti;
- l'utilizzo da parte degli studenti di una microlingua specifica e presentazione di un insegnamento veicolare con un approccio più consono alle loro effettive esigenze;
- il miglioramento della competenza nella Lingua Straniera attraverso lo studio di contenuti disciplinari anche con possibilità di Laboratorio CLIL pomeridiano per gli studenti interessati e prove pratiche;
- la creazione di occasioni di uso *reale* della LS applicata al contesto lavorativo utilizzando correttamente la terminologia specifica;
- lo sviluppo della capacità di aggiornarsi in Lingua Inglese ;
- lo sviluppo delle capacità espositive e comunicative nel settore tecnico che si integra con l'insegnamento curricolare di lingua Inglese;
- il potenziamento delle capacità di lavorare in gruppo, comunicando in lingua Inglese.

E' presente in Istituto dedicata a questa attività:la Funzione Strumentale denominata "CLIL"

INTEGRAZIONE DELLE DIVERSE CULTURE

La nostra istituzione scolastica ha da sempre investito risorse e materiali perché l'integrazione fra le diverse culture sia non solo un momento di facilitazione per gli studenti non italofoni, ma un momento di crescita culturale per tutti gli alunni. Per fare ciò si è sempre cercato di valorizzare le competenze che ogni alunno porta dal suo paese di origine e di condividerli.

In quest'ottica continua il lavoro didattico attorno all'integrazione scolastica ed all'integrazione linguistica degli studenti stranieri. L'attività si basa non solo sulle competenze professionali presenti all'interno dell'Istituto, ma anche sulla collaborazione con enti esterni, principalmente il Cd-lei, con cui stiamo realizzando l'importante progetto SEI+ finanziato dalla Fondazione Del Monte. Il progetto tende a coinvolgere tutti gli attori non solo gli studenti e la scuola, ma anche le famiglie, in un dialogo fra culture e stili di vita che dovrebbe favorire un successo scolastico basato sui processi di integrazione.

Le attività si sviluppano durante tutto il corso dell'anno scolastico e iniziano già a giugno, con la somministrazione di test tesi a verificare le competenze di partenza degli alunni e un corso intensivo di L2 effettuato subito prime dell'inizio effettivo delle lezioni. Tali laboratori linguistici proseguono durante tutto il corso dell'anno scolastico, e pur essendo articolati per livelli, prevedono la presenza di una alfabetizzatrice ma anche di un docente di materie tecniche in maniera da creare competenze che riguardino l'utilizzo dell'italiano nelle singole discipline. Al fine poi di migliorare i rapporti anche con le singole comunità, operano all'interno della scuola i mediatori culturali facilitano l'incontro fra istituzione scolastica, famiglie e studenti. Per meglio strutturare queste attività sono state predisposte 2 aule dove si possono trovare molteplici strumenti didattici (materiale nelle varie lingue, dizionari, manuali grammaticali, cartelloni ecc.) a supporto degli interventi specifici.

Queste azioni sono rivolte essenzialmente agli studenti dei nostri bienni. L'azione della scuola in questo campo non si esaurisce nei primi due anni, ma prosegue anche nel triennio dove gli alunni disponibili possono essere inseriti in un percorso di tutoraggio verso i nuovi iscritti, per guidarli e aiutarli nell'affrontare la scuola. Riteniamo che l'esperienza, oltre a servire ai nuovi iscritti sia un'occasione di crescita umana anche e soprattutto per chi ha già superato con successo la fase iniziale del percorso scolastico. Chi partecipa a queste attività ha infatti l'occasione di frequentare corsi di formazione specifici normalmente organizzati dal CD-Lei

Sono attualmente presenti in Istituto dedicati a questa attività:

- una Funzione Strumentale denominata " Integrazione stranieri"
- Una Commissione di Lavoro di 9 componenti

ATTIVITÀ TEATRALE

Da tempo gli Istituti hanno creduto nell'attività teatrale, tanto da dotarsi al loro interno di un vero teatro, perfettamente attrezzato.

Il teatro Trentini ha natura intrinsecamente comunicativa; la partecipazione proattiva ad attività teatrali sviluppa, in maniera guidata e controllata, le capacità relazionali e quelle dell'agire insieme coordinatamente. In quest'ambito abbiamo ottenuto notevoli risultati nell'attività di integrazione interculturale, del disagio o della diversa abilità. Il teatro a scuola sviluppa esperienze e competenze sociali, sia di relazione che civiche.

La possibilità di fare teatro e di assistere ad eventi teatrali ha benefiche ricadute sulle competenze curricolari dell'area linguistica letteraria: comprensione di testi scritti, produzione di scritti secondari, come riassunti testi critici, analisi, approfondimenti.

Il Teatro ospita normalmente anche eventi non prodotti all'interno degli Istituti, con un occhio speciale alla qualità, varietà e valenza didattica degli spettacoli ospitati.

E' attualmente presente in Istituto dedicata a questa attività:

- una Funzione Strumentale denominata "Teatro-cinema-musica-concorsi "

SALUTE E AMBIENTE

Al fine di indurre gli studenti a scelte consapevoli rispetto alla propria salute e all'ambiente di cui fanno parte e quindi a orientare i propri comportamenti per migliorare la qualità della vita si promuovono le seguenti iniziative :

- per l'educazione al dono di sangue, i ragazzi del biennio incontreranno un medico dell'associazione Avis per approfondire le tematiche relative agli stili di vita
- nell'ambito della prevenzione/ informazione sui disturbi del comportamento alimentare si sono scelti alcuni percorsi proposti dall'Azienda USL di Bologna presentati nel catalogo "Obiettivo Salute " 2008- 2009
- Per l'educazione verso un consumo consapevole, a basso impatto ambientale, alcune classi parteciperanno al progetto della Coop " il consumatore attivo" e altre classi a un'attività informativa relativa all'uso deli OGM nel campo agroalimentare;
- In collaborazione con il personale dello Show Room Aldini (Ambiente-Energia), alcune classi parteciperanno alle iniziative proposte per il risparmio energetico
- In collaborazione al gruppo Antardide , alcune classi partecipano all'iniziativa proposta da Hera per la sensibilizzazione a effettuare la raccolta differenziata a scuola e in famiglia.

E' attualmente presente in Istituto dedicata a questa attività

- una Funzione Strumentale denominata "Salute e ambiente"

Da quattro anni partecipiamo al bando del M.I.U.R relativo alla diffusione della cultura tecnico-scientifica, con mostre spettacolo dal titolo " E' di scena la scienza" rivolte agli allievi della scuola primaria, della secondaria di 1° grado e del biennio della secondaria di secondo grado che vede di solito i nostri studenti più meritevoli come tutor didattici . Le mostre sono state cofinanziate dalla Fondazione Carisbo. Il materiale elaborato e costruito partecipa anche all'evento "La scienza in piazza"

Analogo impegno sul piano della partecipazione ai progetti di livello europeo su cui si riconferma la volontà di partecipazione.

PROGETTI

Sono in atto i seguenti progetti:

- Accoglienza e inserimento degli studenti adulti, in particolare non italofoni, e ampliamento dell'offerta formativa nei corsi serali
- Azioni per l'integrazione linguistica e scolastica di alunni non italofoni di recente e recentissimo ingresso.

Tali progetti sono fortemente connessi con le attività già descritte sia l'Istituto Serale che per il complesso dei diurni

I successivi progetti, che seguono, fanno parte di un intervento che si configura come continuativo rispetto al precedente anno scolastico:

- Espressione e identità:dialogo interculturale ed integrazione sociale (prevalentemente denominato "due per uno")
  Il progetto prevede il tutoraggio, tramite un meccanismo di "educazione fra pari", di allievi appena giunti in Italia da parte di allievi non italiani, ma in possesso di padronanza delle lingua italiana e di conoscenza dei meccanismi della nostra scuola. E' previsto anche il coinvolgimento di tutor e ttutorati in attività di socializzazione interculturale che si svolgono all'esterno della scuola.

- Sei+
  Progetto che ha per destinatari allievi/e delle classi 1° e 2° del Tecnico diurno Aldini e del Professionale Aldini Sirani, articolato in due grandi ambiti di intervento fra loro fortemente integrati
    - supporto per gli allievi : lingua per le discipline, attività di sportello
    - laboratori linguistici (corsi di l2), interventi di mediazione, laboratorio per le madri/patto formativo, traduzione di materiale relativo alla relazione scuola famiglia nelle lingue straniere più diffuse all'interno delle nostra scuola

  Tale progetto è parte integrante dell'attività "INTEGRAZIONE DELLE DIVERSE CULTURE" sopradescritta

- Tecnologia eaiuto sociale: termini antitetici?
  Il progetto di rete riguarda la problematica "pari opportunità" ed è risultato terzo nella graduatoria dell'area Nord per l'acquisizione del finanziamento Formez.
  Partecipano: gli istituti comprensivi 3,5,15 (quartiere Navile bacini di utenza Aldini, Quartiere Navile, CD-LEI, Sportello orientamento lavoro
  Il progetto, che riguarda sostanzialmente l'ordinamento professionale, prevede:
    - attività di formazione, progettazione per i docenti degli Istituti coinvolti
    - attività specifica nelle nostre seconde 2° A OS, 2° B OS, 2° AOM (tenendo conto delle articolazioni)
    - attività di laboratorio espressivo anche legate al punto precedente
    - attività di orientamento nei confronti delle classi seconde delle secondarie di primo grado compresa assemblea dei genitori, anche tramite l'utilizzo di materiale prodotto nell'attività del secondo punto.

Oltre a tali progetti e attività dobbiamo ricordare che i singoli Consigli di Classe hanno facoltà di prendere iniziative specifiche e che rispondono alle esigenze dei singoli gruppi classe sia di carattere culturale e comportamentale, sia di approfondimento professionalizzante (soprattutto nel triennio del Tecnico).

Capitolo 5 Indicazioni sulla valutazione degli studenti

Il Collegio Docenti individua , a partire dalle indicazioni relative alla programmazione didattica , nella necessità di uniformare, riguardo alla valutazione degli studenti e delle studentesse, i comportamenti dei consigli di classe, nel rispetto della loro piena autonomia, i seguenti parametri

1) i voti e i giudizi relativi ad ogni singola disciplina come indicatore del livello di apprendimento raggiunto. Nella formulazione delle proposte di voto da parte dei singoli si terrà conto, per ogni singolo studente:

a) della situazione di partenza;

b) della risposta agli stimoli educativi;

c) dei progressi ottenuti durante l'anno, anche in relazione agli interventi integrativi attivati;

d) del grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento formulati all'inizio dell'anno nella programmazione didattica;

e) nel caso di un non pieno conseguimento di tutti gli obiettivi dell'anno, della possibilità di raggiungerli nell'anno successivo, con l'eventuale supporto di corsi integrativi;

f) del livello complessivo della classe;

g) della difficoltà e dei problemi eventualmente riscontrati nell'attività didattica nel corso dell'anno scolastico;

2) nella valutazione dei singoli studenti si terrà conto non soltanto degli obiettivi per materia ma anche di quelli "trasversali" ed in particolare

a) dell' impegno e partecipazione alle attività didattiche. La frequenza e la partecipazione attiva alla vita della scuola costituiscono un elemento positivo che concorre favorevolmente alla valutazione dell'allievo in sede di scrutinio finale;
b) della capacità di organizzare lo studio individuale in modo autonomo, seguendo le indicazioni fornite dalla programmazione dei docenti
c) del comportamento tenuto e risultati raggiunti nella frequenza di attività di recupero e sostegno
d) della partecipazione ad attività extracurricolari che siano inerenti all'impostazione culturale e professionale del corso

Nel caso di insufficienze in una o più discipline si valuterà la possibilità dello studente o della studentessa di raggiungere gli obiettivi minimi (formativi e contenutistici) definiti nelle discipline stesse, tramite un'opportuna programmazione delle attività di recupero, tenendo conto anche del numero delle discipline in cui si rilevano le carenze. Il Consiglio di Classe sospende il giudizio, rinviandone la formulazione in sede di integrazione dello scrutinio finale. Qualora vengano a cadere tutti i presupposti di percorribilità dell'anno scolastico successivo da parte dell'allievo/a il Consiglio di Classe potrà pervenire ad una delibera di non promozione.

Capitolo 6 Strutture e laboratori

I laboratori

I laboratori costituiscono una grande ricchezza del nostro istituto e permettono di concretizzare metodologie didattiche di carattere esperenziale che sono dichiarate nei primi capitoli di questo POF

- Fisica 4
- Scienze 4
- Lingue 3
- Chimica :biennio (2), Impianti, Chimica organica , Biologia (2), Assorbimento atomico, Analisi, Preparazione chimica ed Informatica chimica
- Laboratorio H due di cui uno del legno
- Fotografico
- Disegno pubblicitari 2
- Sala stampa
- Disegno edili
- CAD meccanico, MCN, torneria freseria, officina termotecnica, attrezzeria biennio, cantiere edile, falegnameria, saldatura, CAD edili, trattamenti temici, prove materiali, metrologia, macchine, demotica, sistemi (2), motori, sistemi elettrotecnici, misure elettriche, elettromeccanica, CAD elettrico
- Elettronica 4, laboratorio permanente di elettronica,
- Informatica (per gli informatici), informatica elettronica
- Officina montaggio
- Informatica per il biennio 2
- Informatica 4

Aule speciali multimediali 4
Palestre 4

In Allegato il REGOLAMENTO per la gestione dei laboratori

Capitolo 7 Anno Scolastico 2008/09

FUNZIONI STRUMENTALI

- Accoglienza
- Accoglienza serale
- CIC-Prevenzione disagio
- CLIL
- CO.VAL.CRE.
- Diverse abilità
- Integrazione stranieri
- Orientamento
- Pof, regolamenti e valutazione
- Salute e ambiente
- Teatro-cinema-musica-concorsi

COMMISSIONI DI LAVORO DEL COLLEGIO DOCENTI

- Diverse abilità
- Integrazione stranieri
- Orario
- Orientamento
- Piano dell'Offerta Formativa
- Regolamenti
- Valutazione